



Indice

- p.5 Risultanze sintetiche rendiconto finanziario esercizio 2011
- p.7 Differenze di rilievo tra entrate previste e accertate
- p.8 Confronto entrate accertate esercizi finanziari 2010 e 2011
- p.9 Riepilogo confronto entrate esercizio finanziario 2010 e 2011
- p.10 Differenze di rilievo tra uscite previste e impegnate
- p.12 Confronto uscite impegnate esercizi finanziari 2010 e 2011
- p.13 Riepilogo confronto uscite esercizio finanziario 2010 e 2011
- p.16 Il disavanzo finanziario di competenza
- p.17 Il disavanzo di amministrazione
- p.18 Situazione amministrativa al 31/12/2011 - Confronto esercizi 2008, 2009, 2010
- p.19 Parte I - Entrata
- p.21 Parte II - Uscita
- p.25 Economie di gestione
- p.26 Adempimenti previsti dalla normativa in vigore sul contenimento della
spesa pubblica
- p.28 Gestione dei residui attivi
- p.31 Gestione dei residui passivi
- p.34 Situazione patrimoniale e conto economico
- p.40 Prospetti dati SIOPE
- p.41 Elenco società partecipate e controllate
- p.41 Centri di spesa a gestione autonoma

RELAZIONE TECNICA ACCOMPAGNATORIA AL RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2011

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2011, predisposto dalla Divisione Ragioneria secondo le norme contenute nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 375/99-2000 del 31/12/1999 e successive modificazioni¹, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico ed è accompagnato dalle relazioni del Magnifico Rettore e del Collegio dei Revisori dei conti.

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli; distingue la gestione finanziaria dell'anno (gestione di competenza) dalla gestione finanziaria degli anni precedenti (gestione dei residui).

Per quanto riguarda le **entrate**, sono stati considerati "crediti" gli importi accertati attraverso lettere di concessione di contributi da parte di Enti pubblici, convenzioni o contratti stipulati con Enti pubblici e privati per lo svolgimento di attività istituzionali di didattica e di ricerca, nonché ogni altro documento atto a comprovare il diritto da parte dell'Ateneo a incassare a vario titolo.

Relativamente alle **uscite**, sono stati considerati "debiti" gli importi impegnati che si riferiscono a fatture di competenza dell'esercizio e non ancora pagate, a ordini per acquisti o lavori che risultano in corso di perfezionamento alla fine dell'esercizio, a contratti stipulati con ditte per lavori e forniture.

¹ Art. 30 Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che recita: "1. Il Conto consuntivo si compone del Rendiconto finanziario di Ateneo, del Conto economico di Ateneo e dello Stato patrimoniale di Ateneo. Esso è accompagnato dalle relazioni del Rettore e del Collegio dei revisori dei conti. Al Conto consuntivo possono essere allegati ulteriori documenti ritenuti utili al fine di rappresentare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

2. Il Conto consuntivo è predisposto dall'Ufficio Ragioneria ed è presentato dal Rettore al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Consiglio Studentesco, ai sensi degli artt. 28 e 31 dello Statuto dell'Università emanato con D.R. 164/2012 del 7/2/2012 e pubblicato nella G.U. n. 49 del 258/2/2012.

Le somme vincolate si riferiscono ad importi pervenuti dal MIUR e da soggetti diversi, con vincolo di destinazione, per i quali non è ancora maturata l'obbligazione giuridica nei confronti di terzi.

Per una maggiore chiarezza e al fine di una lettura più chiara del consuntivo 2011 è utile richiamarsi alle considerazioni già espresse nella relazione tecnica al Bilancio di previsione dello stesso esercizio, in cui si confermava l'esigenza di una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, in osservanza delle disposizioni introdotte con il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122².

Occorre premettere che, per quanto concerne il fondo di finanziamento ordinario (FFO) 2011, in sede di predisposizione del Bilancio preventivo 2011, avvenuta nel mese di novembre 2010, si era determinata la previsione considerando la composizione ed il saldo del FFO per l'anno 2009 sulla base delle comunicazioni ministeriali e il trend del FFO nazionale e locale dal 2007 al 2012. Il FFO era stato, pertanto, stimato in misura pari al 1,64% del finanziamento complessivo nazionale previsto, quale valore medio della rilevanza percentuale del finanziamento destinato all'Ateneo senese negli ultimi tre anni. Successivamente, la Legge di stabilità e il Bilancio dello Stato, al fine di ridurre gli effetti negativi della manovra economica di cui alle norme sopra richiamate, disponevano, per il 2011, una integrazione del FFO delle università nella misura di 800 milioni di euro. La maggiore assegnazione ha ovviamente influito positivamente sulle entrate definitive dell'esercizio 2011 anche se esse risultano significativamente ridotte rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

Ulteriori eventi che hanno contribuito a migliorare sensibilmente il disavanzo di competenza sono stati principalmente, quanto a maggiori entrate, le seguenti:

- una assegnazione di 2,27 milioni di euro relativa al saldo dell'importo convenuto nel Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e le Università Toscane. Tale finanziamento, di competenza dell'esercizio 2010, non era stato iscritto nel bilancio tra i residui attivi maturati nell'anno, non sussistendo documentazione a supporto del credito;

² Tali norme hanno prodotto effetti sul bilancio 2011 ed hanno costituito una anticipazione della manovra triennale di finanza pubblica, come delineata dall'art. 11 della L. 31 dicembre 2009 n. 196.

- una nuova assegnazione di 6,00 milioni di euro a seguito della stipula, in data 29/12/2011, dell' accordo tra la Regione Toscana, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e le Università Toscane, per l'implementazione delle attività di ricerca e di didattica all'interno dell' AOU, per il Dipartimento Integrato Interistituzionale (DIPINT), esercizio 2011;
- una assegnazione di 2,42 milioni di euro in più, rispetto alla previsione, del finanziamento ministeriale per i Contratti di Formazione Specialistica dell'area medica.

Tra le minori spese risulta una sensibile diminuzione di quelle relative all'acquisizione di beni e servizi. A fine esercizio risultano, infatti economie di spesa conseguite attraverso l'adozione di misure di contenimento, che hanno contribuito anch'esse, alla riduzione dello squilibrio finanziario.

Preme infine sottolineare che la definizione puntuale del costo del personale, in sede previsionale, ha determinato uno scostamento minimo tra la previsione iniziale e la spesa impegnata. E' noto infatti che il costo del personale è la voce di spesa maggiormente gravante sul bilancio di Ateneo e pertanto errori previsionali in difetto avrebbero potuto produrre un aggravio dello squilibrio di competenza, che non si è verificato.

Risultanze rendiconto finanziario esercizio 2011

Gestione di competenza³

(Escluse le partite di giro per € 42.190.209,26)

- Entrate accertate al 31.12.2011	+	€ 224.097.108,02
- Spese impegnate al 31.12.2011	-	€ 232.237.029,69
- Disavanzo finanziario di competenza 2011		€ 8.139.921,67

Gestione di cassa

- Fondo di cassa al 1/1/2011	+	€ 12.630.595,28
- Totale riscossioni	+	€ 271.882.799,27
- Totale pagamenti	-	€ 274.201.570,76
- Avanzo di cassa al 31/12/2011		€ 10.311.823,79

³ Per memoria si riportano di seguito i disavanzi di competenza registrati nei precedenti esercizi e quello dell'esercizio di riferimento:

2008 - € 63.856.899,27

2009 - € 28.762.194,38 (avanzo di € 22.478.660,05 nettizzato di € 74.000.000,00 vendita S. Niccolò e debiti riferiti a precedenti gestioni)

2010 - € 18.187.242,02 (avanzo di € 89.812.757,98 nettizzato di € 108.000.000,00 vendita Policlinico Le Scotte)

2011 - € 8.139.921,67

Situazione amministrativa

Fondo di cassa al 1 gennaio 2011		€ 12.630.595,28
Riscossioni		
a) in c/competenza	€ 248.085.800,84	
b) in c/residui	€ <u>23.796.998,43</u>	
Totale		€ 271.882.799,27
Pagamenti		
a) in c/competenza	€ 214.693.004,34	
b) in c/residui	€ <u>59.508.566,42</u>	
Totale		€ 274.201.570,76
Fondo di cassa al 31.12.11		€ 10.311.823,79
(differenza tra totale riscossioni, fondo cassa e pagamenti)		

Residui in chiusura d'esercizio

Residui attivi:		
a) esercizio 2010 e precedenti	€ 11.840.340,88	
b) esercizio 2011	€ <u>18.201.516,44</u>	
Totale	€ 30.041.857,32	
Residui passivi:		
a) esercizio 2010 e precedenti	€ 24.240.644,44	
b) esercizio 2011	€ <u>59.734.234,61</u>	
Totale	€ 83.974.879,05	
Differenza tra i residui attivi e passivi		€- 53.933.021,73

Disavanzo di amministrazione

- Fondo di cassa al 31.12.11	€ 10.311.823,79
- Situazione residui	€ - 53.933.021,73
Disavanzo di amministrazione al 31.12.11	€ - 43.621.197,94

Differenze di rilievo tra entrate previste e accertate

La gestione finanziaria 2011 presenta, sul fronte delle entrate, un volume di accertamenti in conto competenza pari a 266,29 milioni di euro (224,10 milioni di euro al netto delle partite di giro), di cui 248,08 milioni di euro per incassi nel 2011 e 18,20 milioni di euro ancora da riscuotere, per cui costituiscono residui attivi. Rispetto alle previsioni di competenza le principali **maggiori entrate** sono risultate:

- dai **trasferimenti correnti dello Stato** per 16,62 milioni di euro di cui: 11,6 milioni di euro sul Fondo di Finanziamento Ordinario (ancora provvisorio)⁴; 1,53 milioni di euro sulla programmazione delle Università per il triennio 2010-2012 in attuazione dell'art. 3, comma 4 e 7, del D.M. 23 dicembre 2010, n.50 per gli esercizi 2010 e 2011; 0,27 milioni di euro sul fondo ricercatori di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, comma 5⁵ e 2,42 milioni di euro sul finanziamento per contratti di formazione specialistica area medica;
- dalle **contribuzioni studentesche** complessive che hanno registrato una maggiore entrata netta a favore del bilancio pari a 1,48 milioni di euro. Si rileva, in proposito, che il gettito della contribuzione studentesca rientra nel limite introdotto dall'art. 5 c. 1 D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 secondo il quale: "le Università non possono incassare come contributi degli studenti più del 20% del FFO";
- dai **recuperi e rimborsi** per 5,80 milioni di euro dovuti in prevalenza all'incremento dei recuperi dalle strutture che dispongono di autonomia di spesa all'interno del bilancio dell'Amministrazione Centrale e di quelle con autonomia di bilancio. In particolare, trattasi di quelle entrate aventi natura di poste correttive su stipendi, borse di studio e/o recuperi e rimborsi di diversa natura, di carattere eventuale, che non trovano collocazione in altre parti del piano dei conti;
- dai **Dipartimenti** dotati di autonomia di bilancio, per 6,96 milioni di euro: tale aumento è determinato dall'attività scientifica svolta prevalentemente dalle strutture di ricerca e finanziata con risorse provenienti da enti pubblici e privati.

Rispetto alle previsioni di competenza sono risultate le seguenti **minori entrate**:

⁴ Si veda in proposito la nota del MIUR prot. 251 del 15/9/2011 avente per oggetto: Fondo di finanziamento ordinario delle Università per l'anno 2011 e la nota prot. 1909 del 9/12/2011 avente per oggetto: FFO 2011 – Interventi di assegnazione di cui al D.M. 3 novembre 2011 n. 439.

⁵ Cfr la Nota del MIUR Prot. 667 del 28/04/2011 avente ad oggetto: Cap. 1714 – Es. Fin. 2011 – Fondo occorrente per le assunzioni di ricercatori delle Università e degli Enti ed Istituzioni di ricerca.

- **vendita di beni e servizi** per 0,11 milioni di euro e **trasferimenti per investimenti da enti pubblici e privati** per 0,98 milioni di euro a causa di minori finanziamenti conseguiti dai vari Centri di responsabilità.

Nella Tab. n. 1 seguente sono leggibili in maniera dettagliata le maggiori e minori entrate sopra elencate:

Tabella n. 1

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
0101	Entrate contributive	23.598.311,80	25.078.683,87
0220	Trasferimenti correnti dallo Stato	113.349.801,90	129.969.992,67
0330	Altre entrate per recuperi e rimborsi	8.242.502,49	14.043.094,60
0550	Trasferimenti di risorse derivate	16.650,00	1.106.695,12
0551	Trasferimento di risorse proprie	12.106.041,00	17.972.115,87
0103	Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	2.678.961,50	2.571.516,70

Confronto entrate accertate esercizio finanziario 2010 e 2011

Il raffronto tra i valori consuntivi di competenza dell'esercizio 2010 e 2011, al netto delle partite di giro, evidenzia quanto segue:

- per quanto concerne le diminuzioni, minori accertamenti di circa 144,00 milioni di euro dovuti principalmente al fatto che, nel corso del 2010, è stata effettuata l'operazione straordinaria della vendita del Policlinico S. Maria alle Scotte per 108,00 milioni di euro che ha consentito di ottimizzare la gestione di cassa e di non avere alcuna tensione di liquidità per tutta la durata del medesimo esercizio;
- il monitoraggio attento dei flussi, finalizzato alla realizzazione di un costante equilibrio di cassa, ha consentito all'Università di non ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione bancaria. Ciò è dimostrato dalla regolarizzazione di carte contabili per movimenti provvisori di anticipazione, emesse dall'Istituto Cassiere nel 2010, per regolarità interna, per 31,79 milioni di euro, contabilizzati sia in

entrata sia in uscita, i cui effetti si annullano. Nel 2011, tali movimenti provvisori non si sono resi necessari;

- i trasferimenti dallo Stato hanno subito nel 2011 una riduzione di 2,04 milioni di euro rispetto al 2010, riferibili alla diminuzione del FFO e di altri interventi MIUR, confermando la tendenza a ricomprendere la maggioranza delle assegnazioni all'interno del FFO.

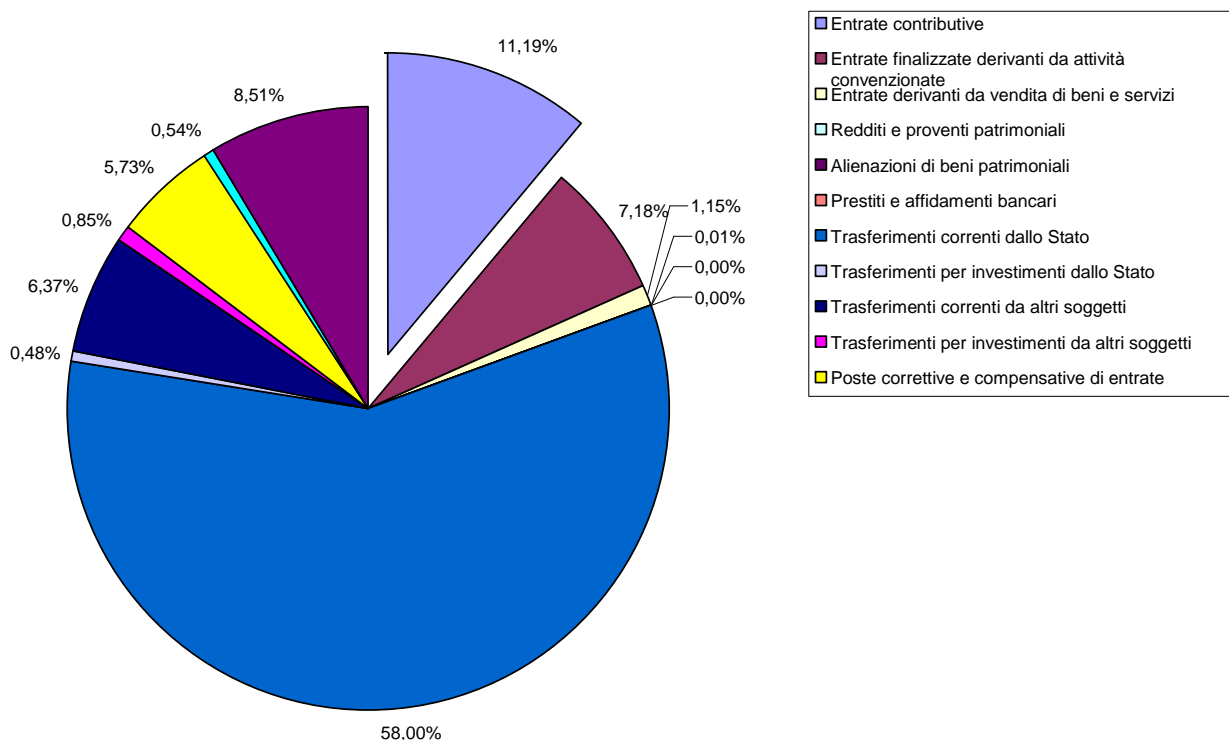
Riepilogo confronto entrate accertate esercizi finanziari 2010 e 2011

Tabella n. 2

	2010	2011	Differenza %
Entrate contributive	27.597.637,63	25.078.683,87	-9,13%
Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate	17.901.399,69	16.080.154,36	-10,17%
Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	3.971.428,92	2.571.516,70	-35,25%
Redditi e proventi patrimoniali	15.624,70	25.018,02	60,12%
Alienazioni di beni patrimoniali	108.000.000,00	0	-100,00%
Prestiti e affidamenti bancari	31.791.264,90	0	-100,00%
Trasferimenti correnti dallo Stato	132.005.623,36	129.969.992,67	-1,54%
Trasferimenti per investimenti dallo Stato	253.043,44	1.084.174,90	328,45%
Trasferimenti correnti da altri soggetti	15.201.452,00	14.267.645,03	-6,14%
Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	1.766.400,87	1.898.016,88	7,45%
Poste correttive e compensative di entrate	11.302.999,37	12.840.813,75	13,61%
Entrate non classificate in altre voci	1.530.792,65	1.202.280,85	-21,46%
Risorse da trasferire ai Centri a gestione autonoma	17.234.618,98	19.078.810,99	10,70%
Partite di giro	46.257.419,84	42.190.209,26	-8,79%
TOTALE	414.829.706,35	266.287.317,28	-35,81%

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle entrate:

*Tabella n. 3
Accertamenti al netto delle partite di giro*



L'entrata più cospicua è rappresentata dai trasferimenti correnti dallo stato (58%).

Differenze di rilievo tra uscite previste e impegnate

Sul fronte delle spese, nel 2011, sono stati registrati impegni in conto competenza per un importo complessivo pari 274,43 milioni di euro (232,24 milioni di euro al netto delle partite di giro), di cui 214,69 milioni di euro per somme pagate e 59,73 milioni di euro per somme impegnate ma ancora da pagare. Rispetto alle previsioni di competenza sono risultate le seguenti **minori uscite**:

- **spese per l'acquisizione di beni e servizi**, in cui si evidenzia una diminuzione di 1,84 milioni di euro, risparmio ottenuto perseguendo una politica degli acquisti più efficiente: il ricorso al mercato elettronico, per esempio, ha portato risparmi di spesa significativi rispetto al mercato tradizionale. In particolare, le diminuzioni più

rilevanti sono riscontrabili nei seguenti capitoli: **energia elettrica** riduzione per 0,27 milioni di euro; **combustibili per riscaldamento e conduzione degli impianti termici** riduzione per 0,10 milioni di euro; **acqua e nettezza urbana** riduzione per 0,33 milioni di euro; **spese telefoniche** riduzione per 0,12 milioni di euro; **materiale di consumo** riduzione per 0,11 milioni di euro; **manutenzione ordinaria attrezzature e macchinari** riduzione per 0,30 milioni di euro; **manutenzione ordinaria locali, parchi e giardini** riduzione per 0,22 milioni di euro.

Tabella n.4

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
0372	Spese per l'acquisizione di beni e servizi	18.784.353,40	16.940.837,79
037202	Energia elettrica	2.113.268,00	1.841.698,24
037203	Combustibili per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti termici	1.513.310,00	1.409.455,57
037204	Acqua, nettezza urbana	884.000,00	557.280,98
037205	Spese telefoniche	288.000,00	165.806,55
037207	Acquisto materiale di consumo	491.000,00	376.839,88
037208	Manutenzione ordinaria attrezzature e macchinari	682.948,00	384.748,68
037210	Manutenzione ordinaria locali, parchi e giardini	1.050.000,00	826.539,46

Rispetto alle previsioni di competenza, sono risultate le seguenti **maggiori spese**:

- personale per 1,33 milioni di euro; studenti per 7,84 milioni di euro (attivazione di assegni di ricerca e borse di studio finanziate con fondi esterni), trasferimenti di risorse ai Centri a gestione autonoma (CGA) per 7,73 milioni di euro.

Tali maggiori spese sono da considerare in senso positivo, in quanto, riflettendo corrispondenti entrate da enti pubblici e privati, dimostrano una apprezzabile capacità di attrazione di risorse da parte delle strutture.

Tabella n.5

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
0370	Spese di personale	137.469.971,45	138.805.802,47
0371	Spese per gli studenti	23.509.149,13	31.348.462,58
0372	Spese per l'acquisto di beni e servizi	18.784.353,40	16.940.837,79
0150	Trasferimenti di risorse derivate	5.286.930,49	7.264.978,59
0151	Trasferimenti di risorse proprie	12.252.841,00	18.010.047,61

Confronto uscite impegnate esercizi finanziari 2010 e 2011

Dal raffronto con l'esercizio precedente al netto delle partite di giro, per quanto concerne le diminuzioni, emergono minori impegni per circa 46,52 milioni di euro, dovuti principalmente alle seguenti ragioni:

- le spese per il personale hanno registrato una diminuzione di 10,88 milioni di euro; il risparmio deriva in gran parte dall'attuazione delle seguenti azioni poste in essere al fine di riequilibrare la gestione corrente: a) incentivazione del *pensionamento volontario anticipato dei Professori di prima e seconda fascia* con contestuale possibilità di mantenere, mediante contratto, il contributo di insegnamento da parte di docenti cessati. Ciò ha consentito all'Ateneo di contare su utili esperienze e competenze didattiche con contestuale abbattimento della spesa; b) processi di mobilità volontaria, comandi del personale tecnico amministrativo verso altri Enti e cessazioni naturali che hanno determinato una minore spesa. Inoltre il capitolo del Fondo per le progressioni economiche e la produttività, art.87 CCNL 2006/2009, espone una diminuzione di 1,26 milioni di euro a seguito della rideterminazione effettuata alla data del 31/12/2011⁶; quello del Fondo per le progressioni economiche e la produttività art. 90 CCNL

- ⁶ Tale determinazione tiene conto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 che prevede che, per il triennio 2011/2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs. 30 marzo 2001, n 165 (tra cui sono ricomprese le Università), non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010.

2006/2009 registra una diminuzione di 0,1 milioni di euro a seguito delle operazioni di riduzione analoghe a quelle effettuate per il Fondo ex art. 87.

Riepilogo confronto uscite esercizio finanziario 2010 e 2011

Tabella n. 6

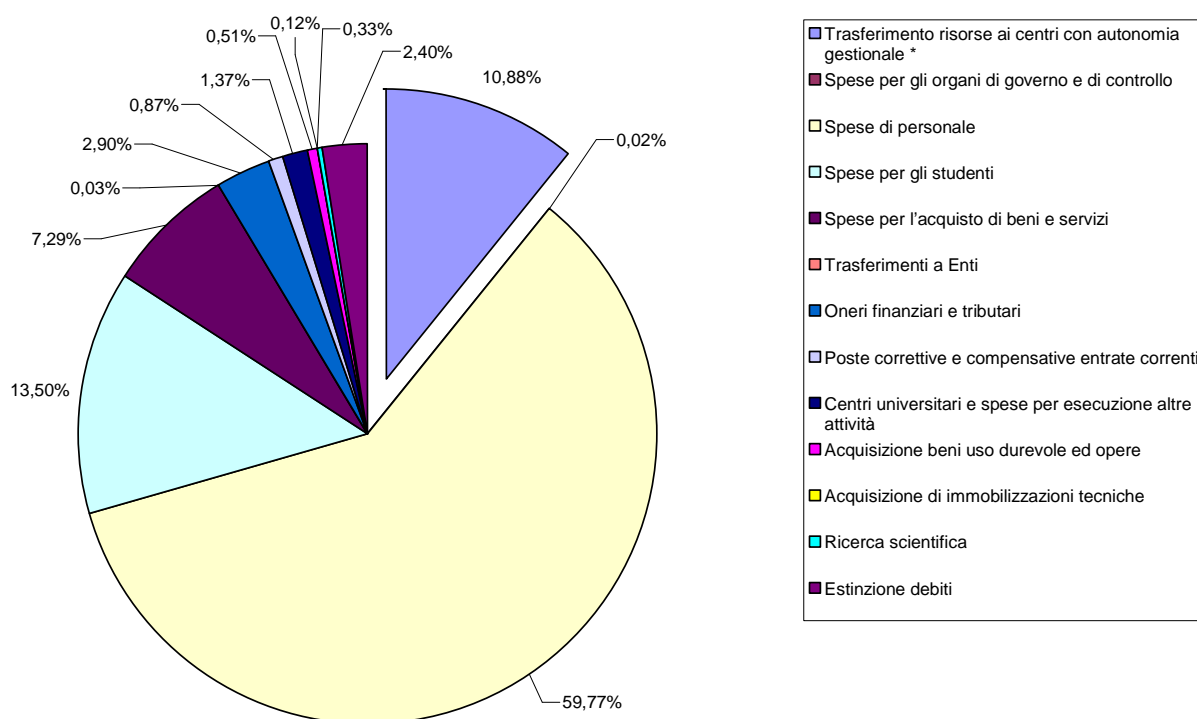
	2010	2011	Differenza %
Trasferimento risorse ai centri con autonomia gestionale *	23.134.628,62	25.275.026,20	9,25%
Spese per gli organi di governo e di controllo	43.389,15	55.416,39	27,72%
Spese di personale	149.687.443,16	138.805.802,47	-7,27%
Spese per gli studenti	32.410.851,49	31.348.462,58	-3,28%
Spese per l'acquisto di beni e servizi	17.464.824,48	16.940.837,79	-3,00%
Trasferimenti a Enti	131.968,70	59.232,12	-55,12%
Oneri finanziari e tributari	41.616.580,87	6.745.806,42	-83,79%
Poste correttive e compensative entrate correnti	901.050,10	2.026.594,81	124,91%
Centri universitari e spese per esecuzione altre attività	5.259.582,12	3.180.579,63	-39,53%
Acquisizione beni uso durevole ed opere	1.198.884,92	1.179.747,61	-1,60%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	666.506,56	269.413,00	-59,58%
Ricerca scientifica	955.522,48	772.287,84	-19,18%
Estinzione debiti	5.288.295,88	5.577.822,83	5,47%
Partite di giro	46.257.419,84	42.190.209,26	-8,79%
TOTALE	325.016.948,37	274.427.238,95	-15,57%

* La differenza di € 6.196.215,21 tra la medesima categoria delle entrate che riporta un importo di € 19.078810,99 e quella delle uscite per € 25.275.02620 è relativa alle risorse derivate che l'Ateneo trasferisce alle strutture con autonomia gestionale, ad esclusione del capitolo recuperi e rimborsi e delle rassegnazioni di somme vincolate.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle uscite:

Tabella n. 7

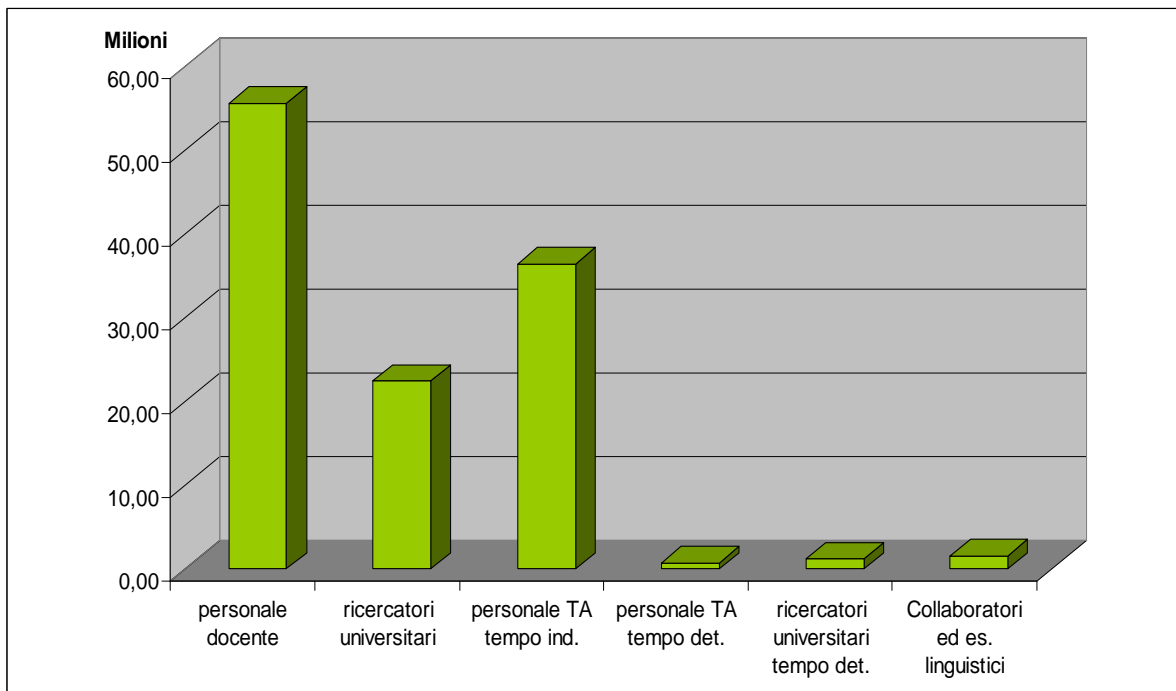
Impegni al netto delle partite di giro



Il principale elemento che si evidenzia è l'incidenza della spesa fissa per stipendi del personale (59,77%).

Tabella n. 8

Rappresentazione delle maggiori spese fisse di personale (docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici)



Disavanzo finanziario di competenza

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2011 evidenzia un disavanzo di competenza pari a 8,14 milioni di euro come evidenziato nella tabella che segue:

Tabella n. 9

Entrate previste nel bilancio 2011	226.854.592,18
Variazioni intervenute in corso d'anno	39.432.725,10
A Entrate definitive	266.287.317,28
di cui	
Riscossioni	248.085.800,84
Residui attivi (accertamenti da riscuotere)	18.201.516,44
Uscite previste a bilancio 2011	265.694.467,65
Variazioni intervenute in corso d'anno	8.732.771,30
B Uscite definitive	274.427.238,95
di cui	
Pagamenti	214.693.004,34
Residui passivi (impegni da pagare)	59.734.234,61
C = (A-B) Disavanzo finanziario di competenza	8.139.921,67

Il dato esposto nella tabella evidenzia il significativo miglioramento, pari a 30,70 milioni di euro registrato a consuntivo, rispetto ai 38,84 milioni di euro di disavanzo preventivato. Gli importanti miglioramenti sono stati conseguiti senza trascurare le funzioni essenziali di didattica e ricerca; il percorso riformatore è appena iniziato ma l'Ateneo sta percorrendo con determinazione la strada del riequilibrio dei conti, avviato con l'approvazione del "Piano degli interventi tendenti al risanamento pluriennale" (PIR) approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 aprile 2010.

Tabella n.10

		Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Δ
A	entrate definitive	226,85	266,29	39,44
A				
D	uscite definitive	265,69	274,43	8,74
E	avanzo (C-D)	-38,84	-8,14	30,70

Il disavanzo di amministrazione

Prima di esaminare più dettagliatamente i fatti gestionali dell'esercizio 2011 si ritiene opportuno riportare i valori che contribuiscono alla quantificazione del **disavanzo di amministrazione al 31/12/2011**, che si attesta su 43,62 milioni di euro, nonché raffrontare quest'ultimo con quelli degli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010. I risultati degli esercizi 2008, 2009 e 2010, che ammontavano rispettivamente a 151,71 milioni di euro, 126,57 milioni di euro e 37,80 milioni di euro, posti a confronto con quello dell'esercizio 2011, rendono evidente un miglioramento della situazione finanziaria complessiva dell'Ateneo⁷. Infatti, nonostante non vi siano stati proventi derivanti da alienazioni immobiliari, il disavanzo dell'esercizio 2011 è superiore di appena 5,82 milioni di euro rispetto a quello del 2010. Si tratta di un miglioramento maturato pur in presenza della pesante stretta al FFO, avviata dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, e delle incertezze sulle ulteriori riduzioni lineari aggravate dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

⁷ Per i dettagli cfr. allegati n. 5 e 7 per Residui attivi e allegati n. 6 e 8 per Residui passivi



Università degli Studi di Siena

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 dicembre 2011 CONFRONTO ESERCIZI 2008, 2009, 2010

	2008	2009	2010	2011
A) Fondo cassa all'1/1			2.897,53	12.630,60
<u>B) Ammontare delle somme riscosse:</u>				
in conto competenza	275.576,09	469.675,92	385.861,74	248.085,80
in conto residui	35.756,17	14.999,37	17.745,16	23.797,00
TOTALE SOMME RISCOSE	311.332,26	484.675,29	403.606,90	271.882,80
<u>C) Ammontare dei pagamenti eseguiti:</u>				
in conto competenza	252.618,51	328.023,45	267.591,57	214.693,00
in conto residui	58.713,75	153.754,31	126.282,27	59.508,57
TOTALE PAGAMENTI ESEGUITI	311.332,26	481.777,76	393.873,84	274.201,57
<u>D) Residui attivi risultanti dalla chiusura dell'esercizio</u>				
Provenienti dall'esercizio in corso	14.535,33	18.434,87	28.967,97	18.201,52
Provenienti dai precedenti esercizi	17.124,89	12.479,24	7.663,76	11.840,34
TOTALE RESIDUI ATTIVI	31.660,22	30.914,10	36.631,73	30.041,86
<u>E) Residui passivi risultanti dalla chiusura dell'esercizio</u>				
Provenienti dall'esercizio in corso	101.349,81	137.608,68	57.425,38	59.734,24
Provenienti dai precedenti esercizi	82.019,06	22.777,99	29.635,44	24.240,64
TOTALE RESIDUI PASSIVI	183.368,87	160.386,67	87.060,82	83.974,88
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
[A+(B+D)-(C+E)]	-151.708,65	-126.575,03	-37.798,50	-43.621,20

PARTE I – ENTRATA

TITOLO I – ENTRATE PROPRIE

Il Titolo I riporta un accertamento di 43,75 milioni di euro con un incremento rispetto alle previsioni iniziali, di 2,55 milioni di euro,⁸ realizzato grazie agli aumenti di entrate finalizzate all'istituzione di borse di dottorato autonomamente acquisite.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Il Titolo II registra un accertamento complessivo di 147,22 milioni di euro con un incremento, rispetto alle previsioni iniziali, di 25,48 milioni di euro⁹ dovuto principalmente ai trasferimenti correnti e per investimenti dallo Stato e da altri soggetti:

Tabella n.11

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
022001	Fondo finanziamento ordinario delle Università art. 5 Legge 537/93	100.191.559,00	112.107.526,00
022002	Contributo per borse di dottorato di ricerca	3.155.242,90	4.038.602,83
022003	Contributo per Contratti di Formazione Specialistica Dlg.368/99	9.094.000,00	11.515.279,25
022005	Contributi diversi dello Stato	325.000,00	2.210.478,59
022103	Contributi MIUR per cofinanziamento ricerca progetti nazionali	95.400,00	1.084.174,90
022201	Enti Pubblici	1.422.263,80	10.214.380,69
022202	Enti Privati	2.266.201,72	2.731.315,05

⁸ L'importo di 2,55 milioni di euro è la risultanza di opposte variazioni in aumento e in diminuzione.

⁹ L'importo di 25,48 milioni di euro è la risultanza di opposte variazioni in aumento e in diminuzione.

TITOLO III – ALTRE ENTRATE

Il Titolo III, che ha totalizzato un accertamento complessivo di 14,04 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali di 8,24 milioni di euro, pone in risalto la variazione in aumento di 5,80 milioni di euro, che ha consentito l'adeguamento delle somme effettivamente accertate.

Le variazioni in aumento hanno avuto la loro manifestazione finanziaria:

- nel cap. 03 30 01 “*Recuperi e rimborsi*” per 3,47 milioni di euro, a seguito della necessità di dover riassegnare le somme finalizzate fin dall'origine nella medesima destinazione dall'esercizio precedente;
- nel cap. 03 30 02 “*Rimborsi da centri autonomi per attività centralizzate*” per 2,33 milioni di euro. La variazione è intervenuta per poter adeguare lo stanziamento di bilancio in relazione ai trasferimenti che le strutture con autonomia di gestione hanno effettuato verso l'Ateneo per attivare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, borse di studio, assegni di ricerca, posti autofinanziati, altro.

TITOLO V- RISORSE DA TRASFERIRE AI CGA

Il Titolo in esame è movimentato esclusivamente dalle somme accertate per conto dei Dipartimenti e dovute agli stessi in quanto risorse autonomamente acquisite e/o risorse derivate dall'Ateneo. Il disallineamento di 6,96 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale è dovuto ad opportune considerazioni di prudenza in sede di predisposizione dei bilanci da parte delle strutture con autonomia gestionale.

TITOLO VI – ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

Il Titolo VI ha totalizzato un accertamento complessivo di 42,19 milioni di euro rispetto al dato previsionale di 43,55 milioni di euro e pone in risalto la variazione in diminuzione di 1,36 milioni di euro.

PARTE II – USCITA

TITOLO I – TRASFERIMENTI DI RISORSE AI CGA

Il Titolo, che riguarda sia le somme dovute ai CGA in quanto risorse autonomamente acquisite sia le somme conferite ai medesimi CGA dall'Ateneo, presenta un impegno complessivo di 25,27 milioni di euro a fronte di una previsione di 17,54 milioni di euro; pertanto la variazione complessiva in aumento è di 7,73 milioni di euro, comprensiva delle riassegnazioni di somme vincolate .

Tali variazioni si sono rese necessarie allo scopo di consentire l'adeguamento delle somme effettivamente impegnate per effetto di minori o maggiori entrate corrispondenti. La differenza cospicua rispetto alle previsioni è dovuta, come già evidenziato per le entrate del titolo V, alla prudenza con cui le strutture hanno redatto i propri bilanci in presenza di una situazione generale di crisi, nel Paese e a livello internazionale. Peraltro i 25,27 milioni di euro impegnati a favore dei CGA comportano una differenza di 6,19 milioni di euro rispetto alla medesima categoria delle entrate, che registra un importo di 19,08 milioni di euro. Il disallineamento è dovuto a una diversa collocazione in bilancio delle risorse conferite dall'Ateneo alle strutture con autonomia gestionale.

TITOLO II – SOMME NON ATTRIBUIBILI

Il titolo non risulta movimentato.

TITOLO III - SPESE CORRENTI

Il titolo riporta una previsione definitiva di 199,16 milioni di euro e registra una variazione complessiva in aumento di 5,23 milioni di euro.

Le componenti finanziarie delle predette variazioni hanno interessato tutti i capitoli appartenenti alle categorie inserite nel titolo.

La **spesa del personale** richiede considerazioni e valutazioni specifiche, per la particolare incidenza della stessa sull'andamento gestionale complessivo e per i vincoli

normativi, ai quali, come è noto, risulta assoggettata: gli impegni assunti per stipendi fissi e retribuzioni sono pari a 138,80 milioni di euro, di cui pagati per 123,05 milioni di euro e rimasto da pagare per 15,76 milioni di euro e rappresentano la principale componente delle voci di uscita.

Le spese fisse di maggiore rilievo per il pagamento del personale di ruolo, a tempo indeterminato e determinato: professori ordinari, professori associati, ricercatori, personale tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici ammontano complessivamente a 117,94 milioni di euro:

Tabella n. 12

		Previsione iniziale	Previsione definitiva
037001	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale docente	57.706.255,00	55.604.096,77
037002	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi ai ricercatori universitari	22.486.833,76	22.437.246,89
037003	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	37.564.831,06	36.421.116,23
037004	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	585.096,91	717.903,81
037008	Stipendi retribuzioni e altri assegni fissi ai ricercatori a tempo determinato *	363.110,52	1.199.705,53
037011	Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato	1.802.866,53	1.565.390,29
		120.508.993,78	117.945.459,52

* Attribuzioni di contratti di cui all'art. 24 L. 30 dicembre 2010, n. 240 finanziati con risorse aggiuntive esterne al bilancio di Ateneo, derivanti da programmi di ricerca ad accesso competitivo, contratti e convenzioni, nel rispetto dell'autonomia dei dipartimenti proponenti e delle finalità istituzionali dell'Università.

La differenza tra il totale impegnato e le spese fisse per personale di ruolo, a tempo indeterminato e determinato, collaboratori ed esperti linguistici è pari a 9,60 milioni di euro, al netto delle corrisposizioni al personale che svolge anche attività assistenziale e che trovano corrispondenza con la categoria delle Entrate finalizzate derivanti da attività convenzionate nella quale sono iscritte le somme trasferite dall'Azienda Ospedaliera.

Rispetto alle previsioni iniziali si registra un risparmio di 1,33 milioni di euro, come effetto dell'operazione di prepensionamento, dei pensionamenti naturali e dei trasferimenti ad altra sede e, per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, alle misure adottate dall'Amministrazione in attuazione del "Piano degli interventi tendenti al risanamento pluriennale" che hanno facilitato la mobilità volontaria e i

comandi di unità di personale verso l'esterno¹⁰. Si ribadisce che il risparmio ottenuto è anche determinato dalle cessazioni naturali.

Dall'anno 2009 al 2011 la spesa per il personale di ruolo e a tempo indeterminato dell'Ateneo è diminuita di quasi 8,00 milioni di euro e contemporaneamente anche il FFO è diminuito quasi dello stesso ammontare. Tali variazioni hanno comportato per l'anno 2010 una lieve riduzione del rapporto tra le spese sostenute per assegni fissi al personale di ruolo (AF) correlate FFO assegnato mentre, per l'anno 2011, tale percentuale, tenendo conto degli effetti dei correttivi disposti annualmente, potrebbe attestarsi su livelli più bassi del 2010 ma comunque sempre oltre il limite del 90% fissato dalla normativa.

Quanto sopra viene rilevato dai dati di bilancio, in attesa dell'attestazione del MIUR ex art. 51 c. 4, L. 27/12/1997, n. 449, per l'anno 2011, ad oggi non ancora pervenuta. Pertanto si ritiene che debbano valere le disposizioni di cui all'art. 1 c. 1 L. 9/1/2009, n. 1, che recita: "non si potrà procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa, né all'assunzione di personale". Tale limitazione rimarrà in vigore negli esercizi futuri fino a quando le spese di personale di ruolo eccedano i limiti della norma citata.

Per quanto riguarda la categoria **Spese per gli studenti**, si evidenzia una variazione in aumento di 7,84 milioni di euro, destinata per lo più all'attivazione di borse di studio, di ricerca e di dottorati a valere su fondi esterni; la categoria in questione registra le uscite per le varie iniziative assunte a favore degli studenti, che vanno ad aggiungersi a quelle per i servizi, non comprese all'interno di questa categoria (edilizia, attrezzature didattiche, utenza ecc.). Gli impegni riguardanti queste voci possono essere ricondotti a tre filoni: le assegnazioni alle strutture didattiche, i fondi correlati alle iniziative di internazionalizzazione e gli interventi riguardanti i servizi agli studenti.

La categoria relativa alle **Spese per l'acquisto di beni e servizi** presenta una diminuzione di 1,84 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. Il risparmio complessivo ottenuto è frutto delle misure di contenimento delle spese relative ai servizi per utenza e per ordinaria manutenzione oltre a quelle relative all'acquisto di beni.

¹⁰ Il risparmio da comandi di n. 43 unità di personale è pari a 0,56 milioni di euro mentre quello da mobilità per n. 15 unità di personale è di 0,67 milioni di euro

Vi sono comunque altre spese che hanno fatto registrare delle significative variazioni, risultanti dalle importanti economie contabilizzate alla fine dell' anno:

- riduzione servizi di custodia e pulizia appaltati a cooperative esterne;
- contrazione delle spese di pulizia sia per dismissioni di alcune strutture, sia per la chiusura di altre strutture nel giorno di sabato e per due periodi più lunghi in occasione delle festività natalizie e nel mese di agosto;
- risparmi sulle spese telefoniche a seguito della riduzione del numero utenze, in parte attribuibile alla riconfigurazione del sistema di fonia;
- contenimento delle spese energetiche e di riscaldamento attraverso la programmazione di chiusure nel periodo di maggiore irradiazione poiché più del 50% delle spese di energia è dovuto al raffreddamento; inoltre sono state intraprese azioni per razionalizzare i consumi, responsabilizzare il personale sugli accorgimenti da usare nella pratica quotidiana nell'utilizzo degli strumenti e dei locali.

TITOLO IV - SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo in esame presenta un impegno complessivo di 7,80 milioni di euro con una variazione complessiva in diminuzione 2,87 milioni di euro.

Tali variazioni hanno consentito l'adeguamento delle somme effettivamente impegnate per effetto di minori spese. Infatti, nel corso del 2011 non sono state assunte decisioni circa una serie di ipotesi di intervento previste nel Piano edilizio.

TITOLO V – PARTITE DI GIRO

Il Titolo in esame presenta le stesse risultanze contabili evidenziate nel corrispondente Titolo della parte Entrate.

Per questa classificazione delle spese valgono le stesse considerazioni esposte nel corso della presente relazione trattando il Titolo VI di Entrata.

Economie di gestione

L'ammontare complessivo delle economie di gestione derivanti da disponibilità di fondi non impegnati alla chiusura dell'esercizio è pari a circa 8,26 milioni di euro, risultato della differenza tra minori entrate per 3,35 milioni di euro e minori uscite per 11,61, milioni di euro come indicato nella tabella che segue:

Tabella n. 13

Variazioni in diminuzione rispetto alla previsione			
Entrate proprie	variazioni	Trasferimenti di risorse ai Cga	variazioni
Entrate contributive	152,00	Risorse derivate	46.220,48
Attività convenzionate	11.560,33	Risorse proprie	301.049,81
Vendita beni e servizi	140.062,18	Spese correnti	
Entrate patrimoniali	1.716,98	Spese di personale	1.830.811,44
		Spese per gli studenti	228.417,46
Entrate da trasferimenti		Spese per acquisto di beni e servizi	2.079.450,94
Trasferimenti correnti dallo Stato	374.199,94	Trasferimenti a Enti	7.273,19
Trasferimenti correnti da altri soggetti	312.515,20	Oneri finanziari e tributari	2.278.196,92
Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	4.483,75	Poste correttive e compensative di entrate correnti	119.998,48
Altre entrate		Spese per esecuzione di altre attività	314.097,90
Poste correttive e compensative di altre entrate	33.109,32	Spese in conto capitale	
Riscossioni Iva	7.719,15	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	860.252,39
		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	706.513,00
		Ricerca scientifica	370.650,00
Entrate aventi natura di partite di giro		Estinzione di debiti	-
Partite di giro	2.465.054,66	Spese aventi natura di partite di giro	
Totale delle variazioni	3.350.573,51	Partite di giro	2.465.054,66
		Totale delle variazioni	11.607.986,67

Totale delle variazioni in entrata 3.350.573,51

Totale delle variazioni in uscita 11.607.986,67

Economie di gestione 8.257.413,16

Adempimenti previsti dalla normativa in vigore sul contenimento della spesa pubblica

Le disposizioni normative che hanno comportato limiti a determinate voci di spesa e accantonamenti da trasferire Bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono state iscritte nel cap. di bilancio “Fondo accantonamento applicazione art. 67 L. 6 agosto 2008, n.133¹¹” e risultano versate per 0,11 milioni di euro nel mese di ottobre 2011. Per quanto riguarda le ulteriori riduzioni previste dall’art. 6, c. 21 D.L. 31 maggio 2010, n. 78,¹² convertito in L. 30 luglio 2010, n.122 per 1,43 milioni di euro. Le ulteriori riduzioni previste dall’art. 61 L. 6 agosto 2008, n. 133¹³ e

¹¹ all’art. 67, comma 5, della legge 133/2008, dall’anno 2009, “l’ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato .. e delle Università... non può eccedere quello previsto per l’anno 2004...”

¹² Art. 6 c.21 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010. E’ previsto il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa, ad apposito capitolo del bilancio dello stato. Pertanto, occorre versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di cui al citato comma (riguardante le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati).

- ¹³ Formazione del personale tecnico amministrativo: riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2009 (Art.6, comma 13 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell’importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Indennità di missione e rimborsi spese viaggi: riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2009 (Art.6, comma 12 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell’importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità: riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010 (Art.6, comma 3 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I gettoni di presenza non possono superare € 30,00 a seduta (Art. 5, comma 5 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell’importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope.
- Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza: riduzione del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2009 (Art.6, comma 8 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell’importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Organizzazione manifestazioni e convegni: Le Università sono escluse dalle limitazioni di cui all’art.6, comma 8 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010.
- Acquisto di servizi per spese di rappresentanza: riduzione del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2009 (Art.6, comma 8 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell’importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.
- Spese per le pubblicazioni dell’Ateneo: riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell’anno 2007 (art.27 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008. I dati per la determinazione dell’importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2007.
- Spese per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture acquisto di buoni taxi: limite dell’ 80% rispetto alla corrispondente spesa dell’anno 2009 (Art.6, comma 14 del D.L. 78/201, come convertito dalla L. 122/2010). I dati per la determinazione dell’importo sono stati estratti mediante la classificazione Siope Consolidato 2009.

art. 2 L. 24 dicembre 2007, n. 244¹⁴ rispettano i limiti e pertanto non sono soggette al versamento in favore dello Stato; per quelle previste dall'art. 69 D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, l'importo corrispondente è stato compensato sull'assegnazione FFO 2011 provvisoria e risultano già versate dal MIUR con provvedimento del 23/9/2011 n. 372¹⁵.

¹⁴ Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili: Il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato art. 2 c. 618, 623 L. 24/12/2007 n. 244.

¹⁵ Si veda la nota ministeriale prot. 1909 del 9/12/2011 avente per oggetto: FFO 2011 – Interventi di assegnazione di cui al DM 3/11/2011 n. 439 . Si ricorda che per l'anno 2009, l'importo restituito è stato di **€ 216.197,44** per l'anno 2010 di **€ 602.693,83** mentre per il 2011 quello stimato risulta di **€ 258.206,90**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

L'attività di ordinario riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica della sussistenza delle varie posizioni creditorie e debitorie al termine dell'esercizio, finalizzata all'eliminazione di quelle poste che rappresentano, rispettivamente, crediti e debiti riconosciuti in tutto o in parte insussistenti perché estinti legalmente, perché inesigibili o per altre cause.

L'Ufficio Ragioneria, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente ed ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.R. 375/1999-2000 del 31/12/1999 “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità”¹⁶, ha provveduto ad effettuare l'attività ricognitiva dei residui attivi e passivi ed a predisporre, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, la prevista situazione complessiva in appositi elenchi (Allegato n. 5 “*Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2010 e retro*” e Allegato n. 6 “*Elenco riepilogativo residui passivi esercizio finanziario 2010 e retro*”), con l'indicazione della consistenza iniziale al 31/12/2010, delle somme riscosse o pagate nel corso dell'anno di gestione 2011, di quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute e di quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31/12/2011.

In relazione ai residui attivi di pertinenza dell'esercizio 2010 e retro, la Direzione Amministrativa ha continuato ad adottare tutte le iniziative volte al recupero dei crediti.

¹⁶ Art. 20: “1. Le entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio costituiscono residui attivi.
2. L'Ufficio Ragioneria cura l'accertamento dei residui attivi provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio, nonché il riaccertamento di quelli già iscritti tra i residui nel precedente esercizio.
3. L'accertamento o il riaccertamento definitivo dei residui attivi è disposto con la delibera di approvazione del Conto consuntivo.
4. I residui attivi di ciascun esercizio sono trasferiti ai corrispondenti Capitoli del nuovo bilancio e vi sono iscritti separatamente dagli stanziamenti di competenza”.

Art. 21 “1. Le somme stanziare ed impegnate nel Bilancio di Ateneo e non accreditate ai Centri di responsabilità entro il termine dell'esercizio costituiscono residui passivi.
2. Le somme iscritte nel fondo di riserva e nel fondo speciale del Bilancio di Ateneo e non utilizzate entro il termine dell'esercizio costituiscono economie di spesa.
3. L'Ufficio Ragioneria cura l'accertamento dei residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, nonché il riaccertamento di quelli già iscritti tra i residui nel precedente esercizio.
4. L'accertamento o riaccertamento definitivo dei residui passivi è disposto con la delibera di approvazione del Conto consuntivo.
5. I residui passivi di ciascun esercizio sono trasferiti ai corrispondenti capitoli del nuovo bilancio e vi sono iscritti separatamente dagli stanziamenti di competenza.
6. Le somme formalmente non impegnate ma che sono vincolate nella destinazione, costituiscono i riporti, da riassegnare sulla competenza del successivo esercizio”.

Per quanto riguarda le azioni di recupero dei crediti nei confronti di soggetti esterni, la sottostante tabella riepilogativa evidenzia che:

- € 687.882,74 sono stati recuperati a seguito di azioni in via stragiudiziale;
- € 142.500,00 sono in corso di recupero per via giudiziale;
- € 812.863,64 risultano ancora da recuperare, previa verifica della opportunità di procedere per vie legali, a seconda dei singoli casi.

Si sottolinea che sono considerati residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e che risultano iscritte solo quelle la cui riscossione può considerarsi certa.

Nel 2011 il riaccertamento ha rilevato residui attivi non più esigibili per un importo pari a 0,99¹⁷ milioni di euro (cfr. Allegato 5 “*Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2010 e retro*”). Tra i principali residui attivi eliminati si segnala l'annullamento di residui attivi per:

- somme erroneamente accertate in conto competenza per 0,066 milioni di euro;
- minori riscossioni per 0,014 milioni di euro su rendicontazione progetto cofinanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per grandi attrezzature;
- cancellazione residui per 0,100 milioni di euro iscritti: a) a seguito della concessione di un contributo da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, finalizzato all'adeguamento della rete totem per l'accesso ai servizi sia universitari sia rivolti ai cittadini del territorio. La richiesta di proroga avanzata da questa Amministrazione non è stata accolta dagli Organi Amministrativi della Fondazione medesima¹⁸; b) a seguito della stipula della convenzione “Sintesi e caratterizzazione di idrogel a base di carbossimetilcellulosa e relative applicazioni biomediche (CMCA) ed annullato per mancato inizio della sperimentazione¹⁹;
- interventi di finanziamento posti di ruolo da parte della Regione Toscana per 0,237 milioni di euro, già ricompresi nell'assegnazione di cui al Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, le Aziende Ospedaliere-Universitarie e le Università Toscane per l'implementazione delle attività di ricerca e di didattica all'interno dell'AOU;

¹⁷ Il dato è inoltre evidenziato nella tabella 14 al punto B.

¹⁸ Nota Fondazione Monte dei Paschi di Siena in data 1/3/2012.

¹⁹ Cfr.: proforma n. 193 del 21/9/2010 e richiesta annullamento nota prot. 38325 del 8/7/2011.

- duplicazione accertamenti su fatture proforma per 0,190 milioni di euro relative ai contratti di appalto dei servizi Bar.

Le modificazioni intervenute nei **residui attivi** possono così riassumersi:

Tabella 14

A	Valore iniziale dei residui attivi esercizio 2010 e retro al 31/12/2010	€ 36.631.725,62
B	Residui attivi eliminati per mancanza dei relativi titoli di legittimazione	€ 994.386,31
C	Riscossioni realizzatesi nel corso del 2011	€ 23.796.998,43
D=A-(B+C)	Residui attivi esercizio 2010 e retro al 31/12/2011	€ 11.840.340,88
E	Accertamenti di competenza 2011	€ 266.287.317,28
F	Riscossioni su accertamenti di competenza 2011	€248.085.800,84
G=E-F	Residui attivi esercizio 2011	€ 18.201.516,44
H=D+G	Residui attivi esercizio 2010 e retro e accertato di competenza da incassare al 31/12/2011	€30.041.857,32

I residui attivi, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 36,63 milioni di euro, risultano riscossi al 31/12/2011 per 23,80 milioni di euro. Risultano pertanto ancora da incassare 11,84 milioni di euro analiticamente esposti nella situazione riepilogativa dei residui, allegata al conto consuntivo oggetto di esame (cfr. Allegato 5 "Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2010 e retro").

I residui attivi di nuova formazione, iscritti in Bilancio al termine dell'esercizio finanziario 2011, ammontano a 18,20 milioni di euro analiticamente esposti nell'allegata situazione riepilogativa (Allegato 7 "Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2011").

Complessivamente al 31/12/2011 il totale dei residui attivi è pari a 30,04 milioni di euro.

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi di questa Università all'inizio dell'esercizio 2011 ammontavano ad 87,06 milioni di euro; per effetto di pagamenti avvenuti nella misura di 59,51 milioni di euro, al termine dell'esercizio si sono ridotti a 24,24 milioni di euro, analiticamente esposti nella situazione riepilogativa dei residui, allegata al conto consuntivo oggetto di esame (Cfr. Allegato n. 6 "*Elenco riepilogativo residui passivi esercizio finanziario 2010 e retro*").

L'attività ricognitiva effettuata ha messo in evidenza una diminuzione di 3,31 milioni di euro a seguito dell'insussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate e/o del trascorso termine per il mantenimento in bilancio.

Nel 2011 il riaccertamento ha rilevato residui passivi a fronte di impegni presi negli esercizi precedenti per i quali non esiste più l'obbligo di pagamento.

Tra i principali residui passivi eliminati si segnala l'annullamento di residui passivi per:

- minori spese per riduzione di 0,657 milioni di euro relativa all'impegno di spesa a favore dell'Agenzia delle Entrate, registrato a seguito del controllo effettuato nel novembre 2010 sulla dichiarazione mod. 770 2005 (periodo imposta 2004) relativo a una sanzione prevista per ritardato pagamento di 2 giorni in base alla legge in vigore al momento dei fatti. La formulazione delle deduzioni difensive presentate sono state di fatto vanificate dall'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 che ha previsto una nuova misura della sanzione applicabile alla generalità dei versamenti che vengono eseguiti entro 15 giorni dalla ordinaria scadenza. Pertanto al versamento che è stato eseguito con 2 giorni di ritardo è stata applicata la sanzione pari ad 1/15 del 30% dell'importo non versato;
- minori spese per 0,246 milioni di euro per non aver assunto in corso d'anno decisioni circa una serie di ipotesi di intervento previste nel Piano edilizio;

- mancanza di titoli idonei alla liquidazione di somme impegnate nei budget di Facoltà per la stipula di contratti per incarichi di insegnamento per 0,181 milioni di euro;
- somme erroneamente pagate in conto competenza per 0,39 milioni di euro.

L'ammontare complessivo delle economie di spesa è pari a 8,26 milioni di euro dovute in parte a somme provenienti da esercizi finanziari anteriori a quello di riferimento che, alla data del 31/12/2011, risultano non più esistenti e in parte a economie registrate nella fase di pagamento.

I residui passivi, iscritti in Bilancio al termine dell'esercizio finanziario 2011, ammontano complessivamente 83,97 milioni di euro per il sommarsi di residui propri dell'esercizio 2011 per 59,73 milioni di euro analiticamente esposti nell'allegata situazione riepilogativa. (Allegato 8 "Elenco riepilogativo residui attivi esercizio finanziario 2011").

Sono considerati residui passivi:

- le spese già impegnate e non ancora pagate che rappresentano debiti nei confronti di terzi;
- le spese deliberate dagli organi di governo ma di fatto non ancora impegnate;
- le somme con vincolo di destinazione previste in bilancio per le quali non è stata ancora delineata la figura del debitore.

Le relative quantificazioni dei **residui passivi** possono riassumersi come di seguito:

Tabella 15

A	Valore iniziale dei residui passivi come da rendiconto 2010	€ 87.060.819,63
B	Residui passivi eliminati	€ 3.311.608,77
C	Pagamenti intervenuti nel corso del 2011	€ 59.508.566,42
D=A-(B+C)	Residui passivi esercizio 2010 e retro al 31/12/2011	€ 24.240.644,44
E	Impegnato di competenza 2011	€ 274.427.238,95
F	Pagamenti impegni di competenza 2011	€ 214.693.004,34
G=E-F	Residui passivi esercizio 2011	€ 59.734.234,61
H=D+G	Residui passivi al 31/12/2011	€ 83.974.879,05

Per quanto attiene ai residui passivi formatisi nella gestione della competenza 2011, si elencano di seguito i relativi impegni assunti, distinti per categorie di bilancio:

Tabella 16

- Trasferimento risorse ai centri con autonomia gestionale	€ 21.623.089,07
- Spese per gli organi di governo e di controllo	€19.009,92
- Spese di personale	€ 15.756.840,17
- Spese per gli studenti	€8.082.147,87
- Spese per l'acquisto di beni e servizi	€ 2.860.846,51
- Trasferimenti a Enti	€ 2.000,00
- Oneri finanziari e tributari	€ 108.080,50
- Poste correttive e compensative entrate correnti	€ 208.298,63
- Centri universitari e spese per esecuzione altre attività	€ 2.366.103,36
- Acquisizione beni uso durevole ed opere	€ 1.109.093,97
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€ 198.202,00
- Ricerca scientifica	€ 713.253,06
- Partite di giro	€ 6.687.269,55
TOTALE	€ 59.734.234,61

Si ricorda che già in altre sedi, a partire dall'approvazione dell'*Atto di ricognizione dei Residui attivi e Passivi Esercizi finanziari 2008 e retro* di cui alla Disp. D.A. n. 12 /2008-2009 del 19/3/2009, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009, fu richiamata l'attenzione del Consiglio sul fatto che, a seguito del riaccertamento effettuato sulla documentazione presente all'interno dell'Ateneo, non si poteva escludere che in futuro emergessero ulteriori partite debitorie, a causa delle criticità riscontrate nei processi amministrativi.

In particolare, per quanto concerne le pendenze verso la Azienda Universitaria Sanitaria Locale (AUSL 7) e verso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (AOUS), l'Amministrazione sta operando una dettagliata ricognizione tendente a

definire con certezza la sussistenza fra gli Enti di rispettive posizioni debitorie/creditorie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La consistenza dei beni mobili al 31 dicembre 2011 è riassunta nella successiva tabella n. 17 sottostante ed è formata dai beni allocati in Amministrazione Centrale, presso i Centri di Servizio, i Centri di Ricerca, le Biblioteche, i Dipartimenti e presso la Scuola Superiore S. Chiara, come da situazioni patrimoniali “beni mobili” che ogni struttura ha predisposto per la parte di propria competenza.

Il raggruppamento dei beni mobili è stato eseguito in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità: Centri a gestione autonoma (Dipartimenti) e Centro di spesa Ateneo (altri centri di responsabilità).

I beni iscritti nel registro d'inventario sono valutati al loro valore storico, vale a dire al prezzo di acquisto o di stima al momento dell'acquisizione.

Le delibere di scarico comportano variazioni negative della consistenza patrimoniale, di entità pari al valore storico del bene.

I beni mobili, riservati alla gestione dei Centri di Responsabilità hanno subito variazioni nella loro consistenza attraverso:

- nuove registrazioni derivanti da acquisti effettuati nel corso dell'anno 2011;
- scarichi inventariali disposti su delibera dei Consigli dei Centri di Responsabilità (non hanno rilevato diminuzioni i beni non totalmente ammortizzati nel corso del 2011 poiché dovranno sottostare alla verifica preventiva della Commissione Verifiche e scarichi inventariali costituita per disposizione del Consiglio di Amministrazione del 30 dicembre 2010 e dalla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2012).

Durante i lavori di aggiornamento delle scritture contabili sul registro inventariale - ora su procedura informatica - dei beni mobili acquisiti e scaricati nel corso dell'anno

2011 sono state rilevate delle incongruenze che, attraverso la ricognizione inventariale, saranno completamente risolte.

Nelle consistenze finali e di riepilogo del 31 dicembre 2010 risultavano, correttamente, anche i beni dei dipartimenti disattivati nel corso degli anni 2009 e 2010, ma tali beni non sono stati scaricati dai Dipartimenti disattivati e quindi non sono stati presi in carico dai nuovi Dipartimenti. Anche questo aspetto verrà risolto in sede di accorpamento delle attuali strutture nei nuovi Dipartimenti.

La situazione patrimoniale 2011, “beni mobili”, comprende, dunque, i beni ancora risultanti ai dipartimenti non più esistenti:

- Dipartimento di Farmacologia “Giorgio Segre” – struttura disattivata il 1 maggio 2010 con il passaggio dei beni suddivisi tra il Dipartimento di Scienze Neurologiche, Neurochirurgiche e del Comportamento, il Dipartimento di Chirurgia e Bioingegneria, il Dipartimento di Fisiopatologia, Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica e il Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche ed Oftalmologiche;
- Dipartimento di Metodi Quantitativi – struttura disattivata il 1 maggio 2010 ed il passaggio dei beni suddivisi tra il Dipartimento di Economia Politica, il Dipartimento di Scienze Matematiche ed Informatiche “Roberto Magari” e il Dipartimento di Scienze Storiche, Giuridiche, Politiche e Sociali;
- Dipartimento di Medicina Interna, Vascolare e Geriatrica – disattivato dal 22 gennaio 2009 con D.R. n. 216 del 22 gennaio 2009;
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Biosistemi - disattivato dal 22 gennaio 2009 con D.R. n. 216 del 22 gennaio 2009;
- Dipartimento di Scienze Medico Legali e Socio Sanitarie - disattivato dal 22 gennaio 2009 con D.R. n. 216 del 22 gennaio 2009;
- Dipartimento di Scienze Oftalmologiche e Neurochirurgiche - disattivato dal 22 gennaio 2009 con D.R. n. 216 del 22 gennaio 2009;
- Dipartimento di Scienze Ortopedico Riabilitative Radiologiche e Otorinolaringoiatriche - disattivato dal 22 gennaio 2009 con D.R. n. 216 del 22 gennaio 2009.

Per la valutazione dei beni immobili, l'Amministrazione, come già evidenziato nella relazione allegata al bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, ha ritenuto necessario rifare il censimento del patrimonio immobiliare di proprietà al fine di ufficializzare il registro inventario dei beni stessi.²⁰ A tal fine è stato commissionato un servizio di affiancamento consulenziale alla Società REAG Real Estate Advisory Group Spa, finalizzato alla determinazione del valore di mercato del portafoglio immobiliare di proprietà dell'Università degli Studi di Siena.

Alla data del 30 settembre 2011, in base all'indagine svolta, il valore di mercato degli immobili è risultato il seguente:

Sub-portafoglio "Strumentale"	144.460.000,00 euro
Sub-portafoglio "Non Strumentale"	40.940.000,00 euro
Sub-portafoglio "Da definire" da	37.700.000,00 euro
a	51.600.000,00 euro

Nel caso degli immobili classificati come "da definire", il valore indicato può variare a seconda delle differenti ipotesi di valorizzazione.

La scelta di non inserire i valori appena menzionati nella Situazione Patrimoniale è dettata dal fatto che gli atti finali consegnati dalla consulenza della Società REAG non risultano come perizia giurata e, comunque, non sono supportati da un parere di congruità rilasciato da un organismo certificatore (Agenzia del Territorio). Tale procedura, causa gli elevati costi dell'Agenzia del Territorio, è stata realizzata per un solo edificio per il quale il Consiglio di Amministrazione, il 17/11/2011, ha deliberato la dismissione mediante vendita con asta pubblica.

La Situazione Patrimoniale²¹ consolidata dell'Ateneo al 31 dicembre 2011 è riportata in allegato al Rendiconto finanziario per l'esercizio 2011.

²⁰ Il registro cartaceo dove attualmente sono annotati i terreni e fabbricati al prezzo di acquisto, rende difficoltoso il lavoro di ricostruzione del valore reale di ogni singolo bene, poiché tali annotazioni sono state eseguite in maniera o troppo aggregata o troppo frammentata nel tempo e comunque riferite al periodo in cui il bene è stato acquisito.

²¹ Art. 34 "1. Lo Stato patrimoniale di Ateneo espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso.

2. Il patrimonio dell'Università è costituito dal complesso dei beni materiali ed immateriali e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; la loro rappresentazione contabile, con il relativo risultato finale differenziale, determina la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

Scorporando il dato aggregato, si evidenzia la Consistenza al 31.12.2011 del patrimonio mobiliare: a) del Centro di Spesa Ateneo, b) degli altri Centri di spesa (Sistema Bibliotecario, Scuola Superiore S. Chiara e Centri di Responsabilità), che insistono sul Centro di Spesa Ateneo.

Tabella 17

	Centro di spesa di Ateneo	Altri Centri a gestione autonoma e Centri di Responsabilità	Consistenza totale
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	19.626.076,13	24.042.363,57	43.668.439,70
Materiale bibliografico	3.272.611,38	43.157.010,51	46.429.621,89
Collezioni scientifiche	306,29	53.253,42	53.559,71
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	18.541.224,03	31.552.835,98	50.094.060,01
Automezzi e altri mezzi di trasporto	367.297,60	318.669,59	685.967,19
Beni storico artistici	1.422.589,32	73.280,00	1.495.869,32
Altri beni mobili	163.154,82	324.781,71	487.936,53
Totali	43.393.259,57	99.522.194,78	142.915.454,35

Relativamente alle passività, l'entità dei mutui in essere, ad oggi pari a 89,92 milioni di euro, è diminuita complessivamente di 5,58 milioni di euro, corrispondentemente ai rimborsi in conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio 2011 alla Banca Monte dei Paschi di Siena e alla Cassa, Depositi e Prestiti.

La variazione patrimoniale netta risulta pari a 1,46 milioni di euro, tenuto conto della somma algebrica degli aumenti e delle diminuzioni.

La variazione patrimoniale netta, pari a 1,46 milioni di euro, è data dall'avanzo di competenza rettificato dalle operazioni denominate "altri aumenti o diminuzioni patrimoniali non derivanti da operazioni finanziarie"²².

Sembra utile indicare di seguito la riconciliazione tra i dati finanziari ed economici contenuti rispettivamente nella situazione patrimoniale e nel conto economico relativamente agli aumenti/diminuzioni delle attività e delle passività:

Tabella 18

Attività:		
Aumenti (+)	€	2.868.206,69
Diminuzioni (-)	€	2.155.745,29
	€	712.461,40
Passività:		
Aumenti (-)		
Diminuzioni (+)	€	8.889.431,59
	€	8.889.431,59
Differenza		€ 9.601.892,99

L'importo di 2,87 milioni di euro degli aumenti delle attività è la risultanza del totale degli importi relativi agli acquisti di beni.

La diminuzione delle attività per 2,15 milioni di euro è data dalle movimentazioni di scarico inventariale avvenute per 1,16 milioni di euro e dall'attività di riaccertamento dei residui attivi per 0,99 milioni di euro.

Le diminuzioni delle passività per 8,89 milioni di euro sono il risultato della somma algebrica della variazione dei residui passivi degli esercizi finanziari precedenti, pari a 3,31 milioni di euro, e la diminuzione della quota capitale mutui anno 2011 per 5,58 milioni di euro.

²² Le variazioni dei residui formati nell'anno 2011 sono comprese nella prima voce denominata avanzo di competenza.

Altra operazione possibile per raggiungere il medesimo risultato è quella di considerare le variazioni dei residui, senza l'avanzo di competenza ed inserire la variazione di cassa.

Variazione di cassa	€	-2.318.771,49
Variazione residui attivi	€	-5.595.481,99
Variazione residui passivi	€	- 225.668,19
Differenza attività/passività	€	9.601.892,99
Variazione patrimoniale netta	€	1.461.971,32

La Situazione Patrimoniale e il Conto Economico sopra descritti e analizzati sono stati redatti secondo gli schemi previsti dal DPR 4 marzo 1982, n. 371. Con riferimento alla predisposizione del Conto economico, così come previsto dall'art.33 del Regolamento amministrativo contabile²³, tali prospetti, nonostante la loro denominazione, rispondono a criteri di formazione dissimili da quelli che regolano la compilazione dei report recanti la stessa denominazione previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Infatti, ad esempio, nella Situazione Patrimoniale i beni sono valorizzati al loro costo storico, senza tenere conto dell'utilità già ceduta negli esercizi precedenti (ammortamenti) e, nel Conto Economico, all'interno della voce "impegni" sono comprese anche le somme con vincolo di destinazione che non costituiscono costi di esercizio; inoltre l'iscrizione degli stessi e degli accertamenti in bilancio non tiene conto della competenza economica.

Per avere una situazione patrimoniale e un conto economico coerenti con le regole della contabilità economico-patrimoniale dovremo aspettare il Bilancio relativo all'esercizio 2013. Nonostante infatti dagli anni '90 si raccomandò l'adozione di una contabilità di tipo economico-patrimoniale, è solo recentemente che il legislatore ha imposto una tempistica stringente ed ha dato alcune indicazioni metodologiche per l'adozione della contabilità civilistica coerente con l'esigenza di omogeneità dei criteri, al fine della realizzazione di un reale consolidamento e di una possibile comparazione dei dati delle varie amministrazioni pubbliche.

Il percorso legislativo si snoda tra provvedimenti comuni a tutte le amministrazioni pubbliche (L. 31 dicembre 2009, n. 1961 e D.lgs 31 maggio 2011, n. 91) e provvedimenti specifici per il sistema Universitario (L. 30 dicembre 2010, n. 240 c.d. Legge Gelmini e D.lgs 27 gennaio 2012, n. 18 pubblicato in GU l'8 marzo 2012 relativo a *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università..."*).

Il percorso non è ancora terminato; i due decreti legislativi sopra indicati, infatti, rimandano a successive norme la definizione di alcuni aspetti: i principi contabili e gli

²³Art. 33 " 1. Il Conto economico di Ateneo evidenzia i costi e i ricavi dell'esercizio secondo criteri di competenza economica. Esso si basa sul consolidamento dei conti economici di dettaglio dei Centri di responsabilità.

2. Il Conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare".

schemi per la redazione del bilancio unico, per la redazione del bilancio consolidato con le società partecipate e controllate e l'elenco delle missioni e dei programmi.

L'art. 7 comma 3 del D.lgs 27 gennaio 2012, n. 18 pone l'obbligo di adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio unico di ateneo a far tempo dal 1 gennaio 2014; l'Università di Siena ha deciso di adottare ufficialmente il nuovo sistema contabile entro il 1 gennaio 2013, così da poter accedere ad una quota aggiuntiva di FFO prevista come incentivo dal comma 4 del medesimo articolo.

L'Ateneo aveva avviato una seria sperimentazione della sola contabilità economico-patrimoniale già dall'esercizio 2003, con l'effettuazione di un piano formativo rivolto al personale con funzioni contabili, la predisposizione di un manuale e degli strumenti per permettere la rilevazione dei fatti di gestione per le strutture dipartimentali. La sperimentazione ha subito una brusca interruzione nell'anno 2008, conseguentemente al cambio dei vertici dell'amministrazione e alla repentina adozione di un nuovo software di contabilità i cui moduli gestionali non erano adeguatamente sviluppati per consentire la rilevazione economica dei fatti di gestione.

Nell'anno 2010 è stata nuovamente ripresa la sperimentazione, con la configurazione del Piano dei Conti e delle causali nel nuovo programma di contabilità, coinvolgendo nelle registrazioni contabili di tipo economico-patrimoniale le strutture insistenti sul bilancio di Ateneo e due strutture dipartimentali che si erano rese disponibili a intraprendere il percorso sperimentale.

Sono state riscontrate numerose criticità, dovute principalmente alla molteplicità dei sistemi informativi adottati all'interno dell'Ateneo che hanno determinato la necessità di ridigitare i dati ai fini della rilevazione dei costi e dei ricavi di esercizio. La criticità maggiore è stata rilevata principalmente per la contabilizzazione degli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale di ruolo, a tempo indeterminato e determinato.

Prospetti dei dati Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)

Al fine di adempiere agli obblighi normativi previsti dall'art. 77 quater, comma 1 del D.L. 25 giugno 2010, n. 122 convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, si allegano i prospetti degli incassi e dei pagamenti per codici gestionali (All. 9).

Elenco delle società partecipate e controllate

Ai soli fini conoscitivi, e in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, si allega l'elenco al 31/12/2011 delle società partecipate e controllate, previsto dal Decreto Interministeriale 1 settembre 2009, n. 90 "Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle università statali"²⁴ (All. 10).

Centri di spesa a gestione autonoma

Per quanto concerne le strutture con autonomia di bilancio quali i Dipartimenti, il Sistema bibliotecario e il Scuola Superiore S. Chiara, si rinvia ai conti consuntivi specifici delle strutture. In questa sede si segnala che, per i residui passivi pari a € 29,70 milioni di euro, il differimento dei pagamenti all'esercizio successivo, è correlato principalmente ai trasferimenti di cassa dell'Ateneo ai bilanci delle singole strutture, subordinati alla programmazione dei flussi di cassa dell'Ateneo e delle strutture medesime.

Infine per fornire una visione di sintesi dei bilanci dei centri di spesa si allega alla presente relazione il riepilogo dei rendiconti finanziari (All. 11).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Ines Fabbro

Siena, 22 marzo 2012

²⁴ Si veda in proposito l'art. 2 commi 4 e 5:

4. Al fine di garantire una più efficace applicazione della norma, e nelle more dell'individuazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dei principi contabili, sentiti i Ministeri interessati, per il consolidamento dei bilanci degli enti e delle società partecipate, gli atenei predispongono e approvano un elenco, in sede di bilancio consuntivo, degli enti e delle società partecipate.

5. L'elenco, di cui al comma 4, è predisposto dagli atenei sulla base dello schema di rilevazione definito dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Tale elenco è accompagnato da una relazione del Collegio dei revisori dei conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, sulla relativa sostenibilità e sull'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo. L'elenco, unitamente alla relazione, è comunicato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito della rilevazione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.